



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



DATA

30/11/2025

NUMERO 924

Tel/Fax.: 073189221

Cell: 3313929598

ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

VERSO LA LUCE

Ll tempo della nostra vita scorre inesorabile, pieno di opportunità e meraviglie, di occasioni per ricevere e per donare, di emozioni da apprezzare e di saggezza da apprendere. È prezioso, anche quando tendiamo a dimenticarlo e a considerarlo infinito, rinviando ciò che sappiamo importante.

Eppure ogni giorno siamo più vicini alla fine della nostra esperienza terrena, e nella fede siamo certi che l'esperienza successiva sarà migliore, perché ci verrà incontro Gesù, il figlio del Dio Amore.

Ma noi, saremo pronti a incontrarlo? Avremo imparato a «indossare le armi della luce», come scrive San Paolo? Avremo spezzato le spade della violenza, appreso l'arte della pace, coltivato la terra con onestà e rispetto, rispettato la nostra vita e quella

del nostro prossimo perché è sacra al Padre dei cieli? La vita è fatta di scelte. In ogni momento decidiamo, in modo attivo o passivo, chi vogliamo essere e che cosa lasciamo a questo mondo. Le nostre decisioni hanno conseguenze su chi entra in qualche modo in contatto con noi. Possiamo aumentare le tenebre o la luce nel mondo attraverso le nostre opere: false o vere, ingiuste o giuste, scorrette o corrette, egoistiche o magnanime, rigide o misericordiose, sporche o pure, vuote o piene. Saremo felici nella Luce di Cristo se nel tempo terreno avremo saputo seguire le sue opere, «rivestendoci» di Lui

GESÙ LUCE DI SPERANZA NATALE 2025

Come ogni anno, il gruppo missionario della nostra comunità propone l'iniziativa "Gesù Luce di Speranza".

Durante il periodo natalizio, nell'altare del Sacro Cuore, oltre ai ceri accesi, che porteranno la luce della grotta di Betlemme nelle nostre case, troveremo anche degli oggetti natalizi realizzati dai bambini e dai ragazzi della nostra parrocchia.

Il ricavato di questa iniziativa sarà destinato, come ogni anno, alla casa di accoglienza in Perù che si prende cura di bambini e adulti disabili, abbandonati dalla società.

Stefania, che lavora in quella casa, ci ha scritto una lettera di ringraziamento per tutto ciò che abbiamo fatto e continueremo a fare per accogliere e aiutare sempre più persone in difficoltà.

La casa accoglienza in Perù vi ringrazia per il vostro aiuto.



La Tua Parola mi fa Vivere

Vegliate per essere pronti al suo arrivo

30 novembre 2025

I DOMENICA di AVVENTO - A

Ogni volta che inizia l'Avvento, sento il desiderio di una piccola comunità con cui ritrovarmi, ogni sera, davanti al fuoco di un camino, per *condividere la Parola e la vita*, quasi a voler concretizzare quanto dice oggi l'Apostolo, perché, *nella notte avanzata*, possiamo insieme anelare al *Giorno vicino*.

Iniziamo un anno nuovo, invitati alla vigilanza, a tenerci pronti, *uniti dalla stessa Parola* che guida il nostro cammino di cristiani; **la Parola che ci fa vivere**.

L'immagine del *ladro* che viene nella notte si ricollega a domenica scorsa, quando abbiamo ascoltato che proprio *un ladro*, accanto a Gesù, è entrato sorprendentemente in Paradiso.

Il primo "*vegliante*" allora è proprio Dio: è il primo a camminare, il primo a venire verso di noi, il primo a perdonarci.

Dio non vuole *la distruzione*, ma *la salvezza*; non il *diluvio*, ma *l'arca*. È lui che, con affetto materno, si avvicina mentre dormiamo e sussurrando il nostro nome, ci dice: "*Svegliati... è ora!*" E, *svegliati*, come in pieno giorno, non possiamo che *rivestirci* del Signore Gesù, con le armi della Luce. Non siamo fatti per le tenebre, per le impurità, per le guerre, per le gelosie. Siamo fatti per vivere in pieno giorno, alla Luce del Sole.

Il brano ai Romani di oggi, un giorno "*svegliò*" sant'Agostino, come egli stesso ci racconta nelle *Confessioni*. Che il Signore faccia ascoltare anche a noi l'invito: "*Prendi e leggi!*". Prendiamo la Bibbia, leggiamo la Parola, lasciamoci *svegliare* anche noi.

BUON AVVENTO!

don Paolo

Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14; Mt 24,37-44

Rivestitevi del Signore Gesù Cristo. Non volli leggere oltre, né mi occorreva. Appena terminata infatti la lettura di questa frase, una luce, quasi, di certezza penetrò nel mio cuore e tutte le tenebre del dubbio si dissiparono. (S. Agostino)

VEGLIATE, DUNQUE

*Lo so, Signore,
che c'è sempre un segnale
che mi avvisa nell'intimo della coscienza
quando i miei gesti, le mie parole e i miei pensieri
si allontanano dalla via del bene e della luce.
Sono io a esser sordo, o a far finta di non sentire.*

*Basterebbe pensarmi al posto altrui,
e ogni cosa buona e giusta sgorgerebbe spontanea.
Niente più offese, giudizi, insulti;
niente più bugie, sbadatezze, omissioni;
niente più cattiverie, violenze, fantasie.*

*Non posso che chiederti dunque una sveglia
forte, rumorosa, insistente.
Magari verrà dalle parole
scomode dei miei nemici,
o dai momenti di rabbia di chi
quotidianamente mi sopporta.*

*Magari verrà dagli occhi limpidi
che ho incrociato per sbaglio
o dalle lacrime di chi soffre,
anche per causa mia.*

*So che quelle correzioni saranno
un segno del tuo amore,
che mi attende dove non ci sarà posto
per nient'altro che non sia amore.*

LA PREGHIERA

*Corriamo un po' tutti questo rischio, Gesù:
lasciare che il tempo scorra,
un giorno dopo l'altro,
con il suo carico di fatica,
di tensioni, di tante cose
belle e brutte che si susseguono,
una dopo l'altra, senza pause.*

*E noi siamo come quei viaggiatori
che macinano chilometri,
ma non si accorgono neppure
del paese che attraversano,
della gente che incrociano,
preoccupati solamente di fare strada,
per arrivare a sera
e poi partire di nuovo.*

*Abbi pietà, Gesù, della nostra
mancanza di saggezza,
ebberi come siamo del vortice della vita.
Non permettere che ci lasciamo sempre
sorprendere dagli avvenimenti,
impreparati e indisposti, tesi e nervosi,
incapaci di discernere l'essenziale
e di dare un senso e una meta
al nostro percorso quotidiano.*

*Donaci, Gesù, il gusto
di vegliare e di riflettere,
di sostare e di porci domande,
di aprire cuore e mente
alla tua parola, alla tua presenza.
Allora non ci lasceremo
prendere alla sprovvista
perché avremo decifrato le tue orme
e sapremo imboccare la strada giusta.*

VEGLIATE! STATE PRONTI!

Il rischio più grosso è quello di vivere, giorno dopo giorno, come se nulla fosse. Immersi nel grigiore, sperduti in una complessità che non lascia intravedere alcuna direzione, incapaci di cogliere gli indizi di ciò che sta per accadere, annegati in un'opacità senza via d'uscita, tutti presi dalle incombenze correnti: «mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito».

Qualcuno obietterà: Ma cosa c'era di male in quello che facevano? In effetti non c'era nulla di male. Ma noi non siamo venuti al mondo solo per soddisfare le necessità della vita fisica e per avere una vita affettiva. C'è qualcos'altro...

Ed è proprio questo che manca ed impedisce a quegli uomini di cogliere ciò che stava per accadere. Il riferimento non è privo di una certa drammaticità: «non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e li inghiottì tutti».

Un finale tragico che Gesù non esita a prendere come punto di riferimento per lanciare un duplice avvertimento: «Vegliate» e «State pronti».

«Vegliate», cioè scuotetevi dal sonno, uscite da una situazione di incoscienza, di appannamento, di intorpidimento. Il Signore Gesù ritornerà nella gloria, ma non sappiamo quando. Ecco perché bisogna tenere gli occhi bene aperti, perché la sua venuta diventi momento di grazia e non di perdizione, compimento di una speranza coltivata nel tempo e non tragico risveglio.

«State pronti», cioè non fatevi cogliere di sorpresa. Essere pronto per il discepolo comporta alcuni atteggiamenti e alcune scelte: – prendere a cuore, innanzitutto, la sua relazione con Dio. È questo il filo tenace che ci impedisce di perderci, di smarrirci, di venire meno, nei diversi frangenti della nostra storia individuale e collettiva; – aprire il proprio cuore a quella Parola che, sola, può tracciare il cammino della vita, svelandoci il progetto di Dio, la sua azione di salvezza; – vivere in una solidarietà operosa per costruire un mondo più giusto, all'insegna dell'equità, della condivisione e della fraternità.

Solo in questo modo il cristiano può attendere con fiducia il ritorno del suo Signore. Solo così la sua venuta diventa un appuntamento di grazia e di gioia.

Tenetevi pronti perché viene! E' un fatto: viene. Pronti non per proteggersi da un ladro, ma per non mancare l'appuntamento con un Dio viaggiatore. Attenti alle sue orme nella polvere, al sussurro nel vento, a chi bussa alla porta: sono io la meta del suo viaggio.

Tempo d'Avvento, tempo di strade, di profeti, di madri in attesa. Tempo per vivere con attenzione, perché questo mondo è una realtà germinante e porta un altro mondo nel grembo.

Avvento annuncia che Dio presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Dio è colui che invece di porre la scure alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni "hinnon" (Salmo 72,17), simbolo di Dio stesso.

Avvento non è attendere la nascita di Gesù, lui è già nato, ma attendere che Dio nasca in me, affinché io possa nascere in Dio. Desiderarlo, come i "desiderantes", quei soldati romani che, riferisce Giulio Cesare, attendevano sotto le stelle i compagni non ancora rientrati all'accampamento, dopo la battaglia.

Desiderio e attesa del Dio che viene nel tempo delle stelle, in silenzio, a rendere più breve la notte; ladro che non ruba niente e dona tutto, sempre straniero in un mondo e un cuore distratti.

Al tempo di Noè gli uomini mangiavano e bevevano, e "non si accorsero di nulla", non si accorsero che quel mondo era finito. Non facevano nulla di male, la loro era la vita semplice, un semplicemente vivere e rispondere alla comune domanda di felicità. Infatti Gesù non denuncia ingiustizie, cattiverie o vizi; descrive una esistenza fatta solo di quotidiano, senza rivelazione e senza profezia. I giorni di Noè sono i nostri, quando dimentichiamo di alzare lo sguardo, oltre e in alto, e ci accontentiamo di grandi bocconi di terra.

Due uomini saranno nel campo, due donne macineranno alla mola, uno sarà preso e uno lasciato: il Vangelo non parla della fine della vita, ma della profondità della vita. Non dell'angelo della morte, ma di due modi diversi di abitare la vita. Uno vive in modo adulto, uno infantile. Uno ponendosi domande, aprendo le finestre ai grandi venti della storia; uno invece muore lentamente, affondando nella propria superficialità. Uno vive sull'orlo dell'infinito, uno dentro il perimetro breve della sua pelle.

Il primo è pronto all'incontro con il Signore; l'altro non si accorge di nulla.

Tenetevi pronti perché viene! E' un fatto: viene. Pronti allora non per proteggersi da un ladro, ma per non mancare l'appuntamento con un Dio viaggiatore infaticato dei secoli e dei giorni, viaggiatore del cuore profondo. Dio cammina a piedi (Gandhi) e non sui carri dei vincitori; nella polvere delle nostre strade e non per sentieri dorati.

Avvento è il tempo per riprendere a vivere con attenzione: attenti al Signore e ai suoi richiami nell'intimo, nel gemito e nel giubilo della storia e del creato. **Attenti alle sue orme nella polvere, al sussurro nel vento, a chi bussa alla porta: sono io la meta del suo viaggio.**



NATALE, FESTA DEL DONO

Carissimi, il Natale ci ricorda che *c'è più gioia nel dare che nel ricevere.*

In questo tempo speciale vogliamo aprire il nostro cuore e il nostro sguardo verso chi è nel bisogno. Vi invito (come ogni anno) a compiere un gesto semplice ma prezioso: **PORTATE GENERI ALIMENTARI A LUNGA CONSERVAZIONE** da condividere con le famiglie più bisognose della nostra comunità. **POTETE LASCIARE IL VOSTRO DONO PRESSO L'ALTARE DEL BATTISTERO, FINO ALLA FINE DEL TEMPO DI NATALE.**

Viviamo insieme queste feste come un momento di vera e concreta **solidarietà.**

Ogni piccolo gesto può diventare una grande luce per qualcuno. **Grazie di cuore per la vostra generosità!**



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima settimana del Tempo di Avvento e della Liturgia delle Ore

1° DI AVVENTO (Anno A) Is 2,1-5; Sal 121 (122); Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 <i>Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.</i> R Andiamo con gioia incontro al Signore	30 DOMENICA LO 1ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO . • FAM. SCHIAVONI PER ANTONIO E DEF. FAM. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ IL RINNOVO DELLA PROMESSA DEI MINISTRANTI <u>Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO</u> preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI CAROTTI SILVANO. • FAM. FEBO PER MARIO, MARIA PIA, ANDREA, GIANNINA CARDINALI E DEF. FAM. FEBO. • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO • FAM ZANNOTTI PER RINO, VALERIA E FELICE SARTORI.
Is 4,2-6; Sal 121 (122); Mt 8,5-11 <i>Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.</i> R Andiamo con gioia incontro al Signore.	1 LUNEDÌ LO 1ª set	<u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM. Ore 21.15 INCONTRO DEI CATECHISTI ED EDUCATORI.
Is 11,1-10; Sal 71 (72); Lc 10,21-24 <i>Gesù esultò nello Spirito Santo.</i> R Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Opp. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.	2 MARTEDÌ LO 1ª set	<u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • LUCIA MEGALE PER LE PROPRIE INTENZIONI
S. Francesco Saverio (m) Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Mt 15,29-37 <i>Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.</i> R Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.	3 MERCOLEDÌ LO 1ª set	Ore 09.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • SARTARELLI DONATELLA PER FERRUCCIO, MATILDE, MAURIZIO, ERINA E AVE. Ore 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO. • CURZI CHIARINA PER DEF. FAM. CURZI.
S. Giovanni Damasceno (mf) Is 26,1-6; Sal 117 (118); Mt 7,21.24-27 <i>Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.</i> R Benedetto colui che viene nel nome del Signore.	4 GIOVEDÌ LO 1ª set	<u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> • LIBERA.
Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31 <i>Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.</i> R Il Signore è la mia luce e mia salvezza.	5 VENERDÌ LO 1ª set	<u>Ore 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO</u> BENEDIZIONE EUCARISTICA • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. <u>Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA. C. CROCIFISSO</u>
S. Nicola (m) Is 30,19-21.23-26; Sal 146 (147); Mt 9,35- 10,1.6-8 <i>Vedendo le folle, ne sentì compassione.</i> R Beati coloro che aspettano il Signore.	6 SABATO LO 1ª set	Ore 15.00 CATECHISMO BAMBINI DELLE ELEMENTARI. Ore 17.00 Disponibilità per le confessioni. Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • FAM. LANARI PER ANTONIETTA E GUGLIELMO. • FAM. BALDARELLI PER GIOVANNI (11° ANNO), GIANNINA E DEF. FAM. • AURORA CROGNALETTI PER EDOARDO, SEVERINA, MAU- RO FRATTINI. DEF E FAM CROGNALETTI. • PAOLA PER ROSSETTI DOMENICO.
2ª di AVVENTO Is 11,1-10; Sal 71 (72); Rm 15,4-9; Mt 3,1-12 <i>Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!</i> R Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.	7 DOMENICA LO 2ª set	Ore 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO . • ALDO PER DEF. FAM. CESARONI E CARBINI. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ <u>Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA DEL CROCIFISSO</u> preceduta dal Santo Rosario • GIACANI PIETRO PER TUTTE LE ANIME DIMENTICATE E PURGATORIO. Ore 21.15 VEGLIA IMMACOLATA - JESI, CATTEDRALE.
• DAL 29 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE NOVENA DELL'IMMACOLATA CON IL CANTO “TOTA PULCHRA” IN ONORE DELLA VERGINE IMMACOLATA, SIMBOLO DI UMILTÀ E MODELLO DELL'AMORE MATERNO. • Lunedì 8 Dicembre solennità dell'immacolata. ORARIO FESTIVO. <u>NON CI SARA LA MESSA VESPERTINA.</u>		